

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI VICENZA**

Ufficio: BANDI E CONTRIBUTI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'AREA 2

AREA SERVIZI REGOLAZIONE E PROMOZIONE TERRITORIO IMPRESE

**OGGETTO: BANDO UNICO ANNUALE 2025, INTERPRETAZIONE RELATIVA
ALLA PARTECIPAZIONE DEGLI ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI**

IL DIRIGENTE

VISTA la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, per la parte riguardante le materie di competenza degli organi di governo e della dirigenza;

VISTO lo Statuto della Camera di Commercio di Vicenza, approvato dal Consiglio con provvedimento n. 3 del 16 marzo 2023;

VISTO il Regolamento sull'Organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato dal Consiglio con provvedimento n. 6 del 26 maggio 2020;

VISTA la struttura organizzativa della Camera di Commercio di Vicenza, approvata dalla Giunta con deliberazione n. 126 del 1° dicembre 2022, in cui sono state individuate le seguenti Aree dirigenziali: Area Funzioni di Staff attribuita al Segretario Generale, Area Servizi anagrafico-certificativi, Area Servizi di Regolazione e Promozione territorio imprese, Area Gestione delle Risorse;

VISTA la determinazione del Segretario Generale n. 77 del 28 novembre 2023 avente ad oggetto "Nuova struttura organizzativa a far data dal 1 febbraio 2024" che ha modificato alcune unità operative;

VISTO che con la deliberazione n. 140 del 20 dicembre 2022 la Giunta ha conferito l'incarico di Segretario Generale facente funzioni con decorrenza 1° gennaio 2023 al dr. Michele Marchetto;

VISTA la determinazione del Segretario Generale f.f. n. 1 del 2 gennaio 2023, con la quale è stato conferito l'incarico di direzione dell'Area Servizi di Regolazione e Promozione territorio imprese alla dr.ssa Elisabetta Boscolo Mezzopan fino al 31 dicembre 2025;

VISTO che con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 19 settembre 2023 il dr. Michele Marchetto è stato nominato Segretario Generale della Camera di Commercio di Vicenza a decorrere dal 27 settembre 2023;

CONSIDERATO l'articolo 2 della Legge n. 580 del 29 dicembre 1993 modificato dal D. Lgs. n. 219 del 25 novembre 2016;

VISTO il Regolamento per la concessione di contributi e finanziamenti a sostegno dell'economia provinciale approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 29 del 17 dicembre 2019;

TENUTO CONTO che nella riunione del 30 gennaio scorso, con deliberazione n. 3, la Giunta ha approvato il Bando unico annuale 2025, per la concessione di contributi e finanziamenti a sostegno dell'economia provinciale;

CONSIDERATO che tra i soggetti ammissibili a presentare domanda vi sono anche gli ordini e i collegi professionali, i quali si configurano come enti di diritto pubblico, pur non figurando espressamente tra i soggetti pubblici inseriti nel conto economico consolidato individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) - Elenco ISTAT (articolo 4 lettera d) del Bando);

RICORDATO che per i soggetti pubblici il Bando unico annuale 2025 prevede alcune specificità:

- I soggetti pubblici possono esclusivamente partecipare come partner nelle «Iniziative di settore», mentre possono essere soggetti «capofila» delle «Iniziative trasversali» (articolo 4).
- Per i soli soggetti pubblici «capofila» di cui all'articolo 4 lettera d) del Bando, le spese potranno essere sostenute dalla ricezione della comunicazione dell'avvio del procedimento e fino ad un massimo di 90 giorni dalla data di conclusione dell'iniziativa dichiarata dal beneficiario (articolo 5 del Bando).
- I soggetti pubblici «capofila» di cui all'articolo 4 lettera d) del Bando dovranno ottenere in autonomia il Codice Unico di Progetto (CUP) (articolo 5 del Bando), e comunicarlo, in sede di rendicontazione, alla Camera di Commercio di Vicenza nel modulo di rendiconto di cui all'articolo 15 del Bando, pena l'esclusione dalla liquidazione del contributo (articolo 13 del Bando).
- Per i soli soggetti pubblici «capofila» di cui all'articolo 4 lettera d) del Bando, per le iniziative ammesse a contributo vi è l'indicazione, nella graduatoria, che il CUP sarà ottenuto dal soggetto pubblico beneficiario (articolo 14).
- Infine l'articolo 10 del Bando, in tema di divieto di cumulo dei benefici pubblici sugli stessi costi ammissibili, prevede che le risorse proprie di un soggetto pubblico «capofila» non rientrino nel divieto di cumulo;

VERIFICATO che ci sono quindi delle differenze sostanziali rispetto agli altri soggetti ammissibili di tipo privato elencati nelle lettere da a) a c) e da e) a g) dell'articolo 4 del Bando, che invece possono presentare domanda anche per le «Iniziative di settore»; che per questi soggetti le spese potranno essere sostenute dalla data di comunicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) da parte della Camera di Commercio di Vicenza e fino ad un massimo di 90 giorni dalla data di conclusione dell'iniziativa dichiarata dal beneficiario; che per essi il CUP delle iniziative ammesse appare nelle graduatorie; che infine per essi vale il divieto di cumulo dei benefici pubblici, senza alcuna eccezione;

TENUTO CONTO che, al fine di evitare dubbi interpretativi e applicativi in sede di gestione delle domande, è necessario che vi sia una preventiva interpretazione circa le norme applicabili in caso di partecipazione al Bando da parte di ordini e collegi professionali;

VISTO che la Dirigente dell'Area 2 è stata delegata dalla Giunta, con deliberazione n. 3 del 30 gennaio 2025, ad apportare al Bando le modifiche che si rendessero necessarie e che pertanto può fornire la suddetta interpretazione;

CONSIDERATA la necessità di fornire certezza giuridica circa le norme applicabili in caso di partecipazione al Bando da parte di ordini e collegi professionali;

VALUTATO che, alla luce della natura giuridica pubblicistica degli ordini e collegi professionali, è corretto equipararli completamente agli altri soggetti pubblici e riferire agli ordini e collegi professionali le stesse norme, sopra descritte, che si applicano agli altri soggetti pubblici;

VALUTATO che tale scelta appare opportuna poiché evita una disparità di trattamento tra soggetti di natura pubblicistica e tiene anche conto del fatto che gli ordini e i collegi professionali difficilmente potrebbero presentare delle iniziative riferite a specifici settori, mentre appare più plausibile il carattere intersettoriale dei loro eventuali progetti;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa dell'istruttoria espletata dall'ufficio competente e la legittimità del provvedimento:

DETERMINA

a) di interpretare il Bando unico annuale 2025, approvato con deliberazione n. 3 del 30 gennaio 2025 della Giunta camerale, nel senso che gli ordini e i collegi professionali, in quanto soggetti di natura pubblicistica, vadano equiparati agli altri soggetti pubblici;

b) che, in sede di gestione delle domande del Bando unico annuale 2025, la regolamentazione espressamente prevista per i soggetti pubblici di cui all'articolo 4 lettera d) del Bando e comunque quella genericamente riferita ai soggetti pubblici, vada riferita e applicata anche agli ordini e collegi professionali;

c) di pubblicare, nell'apposita sezione del sito istituzionale, la presente nota interpretativa per ragioni di trasparenza e massima conoscibilità.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni dalla conoscenza, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge 241/1990.

LA DIRIGENTE DELL'AREA 2
(Dr.ssa Elisabetta Boscolo Mezzopan)

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modifiche e integrazioni